

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4632 del 17/09/2021
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CONSELICE, VIA BARTOLETTI E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI CONSELICE (ARA0204) - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. DET-AMB-2019-3188 del 03/07/2019
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4772 del 17/09/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno diciassette SETTEMBRE 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CONSELICE, VIA BARTOLETTI E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI CONSELICE (ARA0204) - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. DET-AMB-2019-3188 del 03/07/2019

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA inoltre la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 569 del 15 aprile 2019* recante aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti e direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

DATO atto che le reti fognarie pubbliche rientrano, ai sensi della DGR 1795/2016 sopracitata, fra le opere e impianti di pubblica utilità per i quali la presentazione dell'istanza e il rilascio dell'AUA è in capo al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Arpae;

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata dal SAC di Ravenna di Arpae n. DET-AMB-2019-3188 del 03/07/2019 e rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 09/07/2019, a favore della Società HERA S.p.A. (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'attività di depurazione di acque reflue urbane

nell'impianto sito in comune di Conselice, via Bartoletti e per l'attività di gestione del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato di Conselice (ARA0204), comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;

VISTA l'istanza presentata al SAC di Arpae di Ravenna in data 10/10/2019 - assunta al PG di Arpae con n. 158116/2019 (pratica Arpae 4286/2020) - dalla società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376), avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4 in qualità di gestore dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in comune di Conselice, via Bartoletti e del sistema delle reti fognarie ad esso afferente, intesa ad ottenere la **modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. DET-AMB-2019-3188 del 03/07/2019**, ai sensi del DPR nr. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);
- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447);

per ricomprendere nell'AUA il titolo abilitativo correlato alla comunicazione in materia di impatto acustico;

Contestualmente all'istanza, HERA S.p.A. comunicava ulteriori modifiche dell'AUA vigente in ragione dell'aggiornamento di alcuni dati sul sistema fognario dell'agglomerato e trasmetteva la cartografia dell'agglomerato con tutti i punti di scarico, gli scolmatori, le opere di presa e gli impianti di sollevamento;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- *L.R. 6 marzo 2007, n. 4* "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali."
- *Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286* recante "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)";
- *Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860* recante "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n.286 del 14/02/2005";
- *DGR n. 201 del 22 febbraio 2016* di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;
- *DGR n. 569 del 15 aprile 2019* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e di approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- *Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 4 dicembre 2019, n. 22374* di approvazione della direttiva tecnica "Modalità di formazione e aggiornamento dell' "Elenco degli Agglomerati esistenti" ex DGR 210/2016 e s.m.i.";

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- *Legge 26 ottobre 1995, n. 447* "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. per la pratica Arpae n. 4286/2020, emerge che:

- la società HERA spa gestisce in comune di Conselice, via Bartoletti, un impianto di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità nominale pari a 8.000 A.E., a servizio di un agglomerato con carico nominale, servito da rete fognaria e depurato, pari a 6276 AE nel database degli agglomerati aggiornato al 2018, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, come riportato nella DGR 569/2019 sopra citata. La consistenza nominale pari a 6276 AE serviti e depurati comprende 6238 AE residenti e 38 AE produttivi, così come riportato nel database degli agglomerati aggiornato al 31/12/2018, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna. In ragione della dichiarazione del Gestore che solo 20 AE della località La Frascata sono collettati alla rete fognaria dell'agglomerato di Conselice, mentre i restanti AE della località sono collettati alla rete fognaria dell'agglomerato di Lavezzola – dato che trova conferma nella delimitazione degli agglomerati così come aggiornati dalla D.G.R. n. 569/2019 - la consistenza dell'agglomerato di Conselice potrebbe essere stimata effettivamente in 6161 AE anziché 6276 AE. L'agglomerato di Conselice ARA 0204 ricomprende nell'assetto attuale oltre all'abitato di Conselice, le località San Patrizio, Chiesa Nuova, Case Chicago e Nuova Selice in comune di Conselice, inoltre le località Giovecca, Passogatto, La Frascata (solo 20 AE, i restanti AE della località sono collettati alla rete fognaria dell'agglomerato di Lavezzola) in comune di Lugo, e attività produttive in comune di Conselice e Lugo ;
 - la società HERA spa gestisce la rete fognaria pubblica in parte separata e in parte unitaria a servizio dell'agglomerato di Conselice (ARA0204), afferente al depuratore di Conselice, via Bartoletti;
 - per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Conselice, via Bartoletti e di gestione del sistema fognario a servizio dell'agglomerato di Conselice – codice ARA0204, è stata adottata da Arpae a favore di HERA S.p.A. l'AUA n. DET-AMB-2019-3188 del 03/07/2019, rilasciata dal SUAP competente in data 09/07/2019. L'AUA prescriveva la presentazione, entro 90 gg dal suo rilascio, della modifica sostanziale per ricomprendere la matrice rumore;
 - la società HERA spa ha presentato, ai sensi del DPR n. 59/2013 e della DGR 201/2016, al SAC di Arpae di Ravenna in data 10/10/2019 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa, prot. HERA spa n. 96235 del 10/10/2019, acquisita agli atti di Arpae con il n. 158116/2019 (pratica Arpae n. 4286/2020), mirata all'ottenimento di modifica sostanziale dell'AUA DET-AMB-2019-3188 del 03/07/2019. La modifica richiesta è relativa all'inserimento di un ulteriore titolo abilitativo:
 - comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447);HERA S.p.A. ha successivamente comunicato con nota acquisita con PG Arpae n. 142839 del 16/09/2021 un chiarimento in merito allo scolmatore ID 6798308, che si conferma essere solo di rete e non di emergenza;
- Nulla muta relativamente all'impianto di depurazione rispetto a quanto descritto nell'AUA n. DET-AMB-2019-3188 del 03/07/2019 . In merito al sistema di raccolta vengono comunicati aggiornamenti dati e trasmessa documentazione così come richiesto nell'atto di AUA ai punti M) e N) dell'Allegato A) – tabella impianti di sollevamento, cartografia dell'agglomerato con ubicazione dei punti di scarico degli scolmatori di piena e di emergenza, delle opere di presa e degli impianti di sollevamento. Nel sistema di raccolta risultano essere presenti, dalla documentazione presentata n. 28 scolmatori di piena di rete, n. 1 scolmatore di by pass di testa impianto, n. 2 opere di presa di magra e n. 7 impianti di sollevamento;
- l'istanza di modifica sostanziale AUA è stata presentata direttamente al SAC di Arpae ai sensi della DGR n.1795/2016 in quanto trattasi di opere/impianti di pubblica utilità;
 - l'istanza presentata in data 10/10/2019 si intendeva formalmente completa e correttamente presentata con avvio del procedimento in data 10/10/2019;
 - rispetto alle verifiche previste dall'art.4 del DPR n. 59/2013, non è risultato necessario richiedere integrazione documentale ai fini istruttori;
 - nel corso del procedimento sopracitato, è stato acquisito il parere inerente la matrice rumore, necessario e vincolante ai fini del rilascio della modifica sostanziale dell'AUA:
 - parere dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in merito alla documentazione di impatto acustico relativo all'impianto di depurazione di via Bartoletti, acquisito con PG 87309 del 17/06/2020. Il parere è favorevole con condizioni;

TENUTO CONTO delle comunicazioni inviate da HERA S.p.A. di seguito riportate :

- precisazione in data 22/07/2019 Prot. HERA 71923 (acquisita con PG Arpae 115264/2019) in merito all'applicazione del limite di Azoto Totale di Tabella 2 – allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 – dopo il termine degli interventi previsti nella DGR 569/2019, ai sensi del punto 2) della stessa DGR. Il rispetto del limite di di Azoto Totale di Tabella 2 era previsto nell'AUA a partire dal 01/01/2017 in attuazione alla Variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2011, che all'art. 5.13 comma 4 ha introdotto la norma prescrittiva dell'applicazione, entro il 31/12/2016, dei trattamenti più spinti del secondario per l'abbattimento dell'azoto agli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati con popolazione superiore a 5.000 A.E. Tali trattamenti dovranno garantire il rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla tabella 2 – Allegato 5 del Dlgs 152/06. Il depuratore di Conselice, rientra per consistenza dell'agglomerato a cui è asservito, tra gli impianti soggetti al rispetto della suddetta norma. Per acquisire indicazioni ed indirizzi in merito all'applicazione della norma al depuratore di Conselice il SAC di Arpae ha richiesto chiarimenti alla Regione Emilia-Romagna con nota PG 108637 del 10/07/2019.

Il Servizio Tutela e Risanamento Acqua della Regione ha valutato la richiesta e ne ha trasmesso gli esiti con la nota del 30/08/2019 acquisita con PG 134632. In essa viene chiarito che all'impianto di Conselice, trattandosi di un impianto a servizio di un Agglomerato di consistenza inferiore ai 10.000 AE, per quanto attiene alle forme azotate, ad oggi non vanno applicati i limiti di cui alla Tabella 2, Allegato 5 - Parte Terza, del D.Lgs. 152/06, ma esclusivamente i limiti per gli scarichi in acque di cui alla Tabella 3, Allegato 5 -Parte Terza, del decreto medesimo.

Nella nota regionale viene in merito precisato che qualunque intervento infrastrutturale utile ad adeguare gli scarichi prodotti dagli Agglomerati presenti in Regione al fine del raggiungimento di obiettivi diversi da quelli fissati dai Piani di Gestione Distrettuali come recepiti dalle DGR 201/2016 e della DGR 569/2019, e quindi anche obiettivi propri del PTCP, dovrà trovare una sua programmazione a partire dal 1 gennaio 2031, successivamente agli interventi ad oggi ritenuti prioritari;

- comunicazione in data 10/10/2019 Prot. HERA 96234 (acquisita con PG Arpae 158133/2019) in riferimento al punto 4.e) del dispositivo dell'AUA n. DET-AMB-2019-3188. Con la nota viene comunicato lo stato di avanzamento degli adempimenti amministrativi e tecnici indicati dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale nel parere espresso con Prot. 5378 del 18/06/2019 (PG Arpae 96942/2019). Viene inoltre comunicato il termine entro il quale sarebbero stati realizzati i lavori indicati nel parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Prot. Consorzio 5378 del 18 giugno 2019, acquisito con PG Arpae 96942 del 19/06/2019;
- comunicazione in data 30/10/2019 Prot. HERA 103069 (acquisita con PG Arpae 169721/2019) relativa ad adempimenti amministrativi e tecnici di interesse per il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale in riferimento al punto 4.e) del dispositivo dell'AUA n. DET-AMB-2019-3188, di cui sopra;
- comunicazione in data 15/09/2021 acquisita con PG Arpae n. 143325/2021, con ulteriori aggiornamenti sullo stato di avanzamento degli adempimenti amministrativi e tecnici indicati dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale nel parere espresso con Prot. 5378 del 18/06/2019 (PG Arpae 96942/2019);

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e di emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione della modifica sostanziale dell'AUA n. DET-AMB-2019-3188 a favore di HERA S.p.A., nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Conselice, via Bartoletti, e dell'attività di gestione del sistema fognario dell'agglomerato di Conselice (ARA0204), in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa. Di seguito il dettaglio delle modifiche che saranno apportate rispetto all'atto vigente:

- inserimento del titolo abilitativo "comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), con le relative condizioni/prescrizioni;
- modifica dell'allegato A) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE, aggiornando/integrando la DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO con la nuova documentazione ed elaborati grafici relativi al sistema fognario trasmessi da HERA S.p.A. con la istanza di modifica sostanziale e con successive comunicazioni;

- modifica dell'allegato A) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE, nella quarta alinea delle CONDIZIONI relative all'assetto fognario e impiantistico, al fine di aggiornare la descrizione dell'assetto fognario dell'agglomerato di Conselice, costituito da n. 28 scolmatori di piena di rete, n. 1 scolmatore di by pass di testa impianto, n. 2 opere di presa di magra e n. 7 impianti di sollevamento;

- stralcio del punto 3) delle PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto di cui all'allegato A) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE che stabiliva il rispetto del limite di Azoto Totale della Tabella 2, Allegato 5 - Parte Terza, del D.Lgs. 152/06 a partire al 01/01/2017 sostituendolo con la prescrizione formulata come di seguito riportato:

“Dalla data stabilita da atti regionali da emanarsi, deve essere rispettato per il parametro azoto il valore limite in concentrazione media annua di Azoto Totale fissato per gli impianti di potenzialità tra 10.000 e 100.000 AE dalla Tabella 2 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i., in applicazione delle Norme di attuazione della Variante al PTCP in attuazione del PTA”;

- stralcio dei punti M) e N) delle PRESCRIZIONI relative all'assetto fognario di cui all'allegato A) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE in quanto HERA S.p.A. ha ottemperato ad entrambe trasmettendo quanto richiesto contestualmente alla richiesta di modifica sostanziale dell'AUA Prot. HERA 96235 del 10/10/2019;

- correzioni di meri errori materiali riscontrati nell'allegato A2) *Elenco scolmatori di piena, di emergenza e opere di presa di magra;*

- inserimento dell'Allegato A3) CARTOGRAFIA AGGLOMERATO DI CONSELICE, che riporta la delimitazione dell'agglomerato e l'ubicazione dei punti di scarico dei manufatti della rete fognaria dello stesso;

PRESO ATTO che Hera S.p.A. ha assolto l'obbligo dell'imposta di bollo sull'atto da rilasciarsi, come da attestazione allegata all'istanza;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpa e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Miria Rossi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di Arpa:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. **LA MODIFICA SOSTANZIALE** dell'AUA, ai sensi del DPR n. 59/2013, adottata da Arpa con Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2019-3188 del 03/07/2019 a favore della società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per inserire il titolo abilitativo “Comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447”, apportando ulteriori aggiornamenti all'atto, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA **sostituisce la precedente adottata da Arpa con Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2019-3188 del 03/07/2019 soprarichiamata**, per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Conselice, via Bartoletti e di gestione del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato di Conselice - ARA0204, fatti salvi i diritti di terzi;
3. **DI DARE ATTO** che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpa -SAC di Ravenna;
 - comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

4. **DI VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

4.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

4.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ variazioni indicate nell'Allegato 2 "*Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti*" alla DGR n. 569 del 15 aprile 2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016;

4.c) **Rispetto all'impatto acustico**, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, qualora la Società intenda installare nuove sorgenti sonore o modificare o incrementare la potenzialità delle sorgenti, le suddette variazioni sono soggette a nuova documentazione previsionale d'impatto acustico, secondo i criteri della DGR 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico"

4.d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni in essa contenute, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013. La presente AUA potrà comunque essere soggetta a revisione qualora siano emanate nuove disposizioni regionali/linee guida in materia di compatibilità irrigua degli scarichi ovvero relative agli interventi da effettuarsi sulle interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti sul territorio;

4.e) Nel richiamare la necessità di essere in possesso delle concessioni di competenza del Consorzio di Bonifica, la Società deve proseguire nei rapporti con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale al fine di procedere secondo le modalità e i tempi condivisi per completare gli i residui adempimenti amministrativi, nonché per completare gli eventuali interventi tecnici residui indicati nel parere di compatibilità idraulica espresso dallo stesso con nota Prot. 5378 del 18/06/2019 (PG Arpae 96942 del 19/06/2019);

5) **DI STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data del presente atto ed è rinnovabile**. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

6) **DI DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

7) **DI DARE ATTO** che il Servizio Territoriale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

8) **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento a HERA S.p.A. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Fabrizio Magnarello

SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna da HERA S.p.A. per il rilascio dell' AUA n. DET-AMB-2019-3188 del 03/07/2019, in data 23/02/2016, acquisita agli atti di Arpae con PGRA/2016/2402 del 02/03/2016 e le successive integrazioni presentate in data 02/05/2017 acquisite da Arpae con PGRA/2017/6084, 6085 e 6086 del 04/05/2017, in data 28/09/2017 acquisite da Arpae con PGRA/2017/13072 del 28/09/2017 e in data 11/10/2017 acquisite da Arpae con PGRA/2017/13604 del 13/10/2017.
Documentazione, conservata agli atti, presentata al SAC di Ravenna di Arpae per il rilascio della modifica sostanziale dell' AUA n. DET-AMB-2019-3188 del 03/07/2019, in data 10/10/2019 - prot. HERA n. 96235 del 10/10/2019, acquisita agli atti di Arpae con il n. 158116/2019 e con le successive comunicazioni in data 15/09/2021 acquisite agli atti di Arpae con il n. 142839/2021 e n. 143325/2021.
- Elaborato grafico relativo all'impianto di depurazione con ubicazione del pozzetto di controllo dello scarico, già allegato alla determina del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n.1038 del 27/03/2015 di approvazione/presa d'atto dei documenti tecnici, parte integrante del "Protocollo per l'attività di controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152", sottoscritto dalla Provincia di Ravenna, dalla Sezione provinciale ARPA di Ravenna e da HERA Sp.A. nel mese di gennaio 2015. L'elaborato era già parte integrante dell'AUA n. DET-AMB-2019-3188 del 03/07/2019.
L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (Allegato A1).
- Elaborato grafico relativo all'agglomerato di Conselice, con individuazione dei pozzetti scolmatori e dei emergenza e dei loro punti di scarico, delle opere di presa e degli impianti di sollevamento, in scala 1:8500, trasmesso da HERA S.p.A. il 10/10/2019 - prot. HERA n. 96235 del 10/10/2019, acquisita agli atti di Arpae con il n. 158116/2019.
L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (Allegato A3).

CONDIZIONI relative all'assetto fognario ed impiantistico

Nel database degli agglomerati aggiornato al 2018, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, come riportato nella DGR 569/2019, l'agglomerato di Conselice a seguito di collettamenti e dell'aggiornamento degli AE produttivi allacciati, risulta di consistenza nominale pari a 6276 AE serviti e depurati costituiti da 6238 AE residenti e 38 AE produttivi .

Le località collettate sono Conselice, San Patrizio, Chiesa Nuova, Case Chicago e Nuova Selice in comune di Conselice, e inoltre le località Giovecca, Passogatto e La Frascata in comune di Lugo, oltre ad attività produttive in comune di Conselice e di Lugo.

La rete fognaria è in parte separata e in parte unitaria. Nel sistema di raccolta sono presenti n. 28 scolmatori di piena di rete, n. 1 scolmatore di by pass di testa impianto, n. 2 opere di presa di magra e n. 7 impianti di sollevamento.

Al terminale del sistema è presente l'impianto di trattamento a fanghi attivi, situato in via Bartoletti.

L'impianto di depurazione ha potenzialità di trattamento pari a 8.000 AE.

Il processo di depurazione è del tipo biologico a fanghi attivi, operato su una linea acque costituita da una linea di trattamenti primari, una linea di trattamenti secondari ed una linea di trattamenti terziari, ed una linea fanghi come di seguito specificato:

Linea acque

- a. sollevamento iniziale, grigliatura fine (trattamenti primari);
- b. trattamento biologico a fanghi attivi con predenitrificazione-nitrificazione, con sedimentazione secondaria (trattamenti secondari);
- c. trattamento terziario di disinfezione (fase di clorazione del refluo in uscita attraverso l'utilizzo di sistemi mobili).

Linea fanghi

- 1) stabilizzazione aerobica;

2) post-ispessimento a gravità.

Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Le acque reflue sia dell'impianto di depurazione, sia dello scolmatore di testa impianto, vengono scaricate nello scolo Diversivo in Valle, bacino idrografico del canale Destra Reno.

La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici ricettori degli scarichi originati dal sistema fognario emanate, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.

PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto

1) Lo scarico finale deve rispettare i limiti di Tabella 1 e di Tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06e s.m.i., ovvero quelli stabiliti dalla Regione ai sensi dell'art. 101, comma 2, dello stesso decreto. Ai fini del controllo della qualità dello scarico e dei relativi parametri, sono fatte salve le condizioni tecniche ed operative previste dal "Protocollo d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" sottoscritto da Arpae e da HERA Sp.A. e le specifiche contenute negli allegati allo stesso.

2) Per tutto l'anno l'impianto deve essere dotato di un trattamento di disinfezione da utilizzarsi in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario ovvero per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali o gli usi in atto del corpo idrico ricettore (anche attraverso sistemi mobili che devono comunque essere disponibili in caso di necessità).

3) Dalla data stabilita da atti regionali da emanarsi, deve essere rispettato per il parametro azoto il valore limite in concentrazione media annua di Azoto Totale fissato per gli impianti di potenzialità tra 10.000 e 100.000 AE dalla Tabella 2 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i., in applicazione delle Norme di attuazione della Variante al PTCP in attuazione del PTA.

4) Il pozzetto di controllo finale, idoneo al prelievo di campioni delle acque di scarico (conforme alla normativa tecnica prevista in materia), è localizzato nella planimetria allegata al presente provvedimento – Allegato A1) – Planimetria generale depuratore di Conselice - già allegata alla determina di AUA n. DET-AMB-2019-3188 del 03/07/2019. Il pozzetto di controllo finale e i pozzetti d'ispezione dovranno essere mantenuti costantemente accessibili, a disposizione degli organi di vigilanza. Su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema e per consentire ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti.

5) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.

6) Devono essere comunicati a questo Servizio di Arpae, ai sensi dell'art. 6 del DPR n.59/2013, i progressivi allacciamenti delle reti fognarie di località o parti di località ai collettori che afferiscono all'impianto di depurazione. Eventuali nuovi allacci di reti fognarie provenienti da nuove urbanizzazioni o estensioni di quelle esistenti dovranno essere valutati con riferimento alla potenzialità residua dell'impianto ovvero a programmi di potenziamento e/o ampliamento dello stesso.

7) L'attivazione di scarichi di acque reflue industriali nella rete fognaria afferente all'impianto di trattamento in oggetto va sempre valutata con riferimento alla potenzialità residua dell'impianto; l'elenco degli insediamenti che scaricano acque reflue industriali deve essere allegato alla domanda di rinnovo della presente autorizzazione.

8) Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, programmate per manutenzione o per collaudo dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

9) Va applicata la procedura operativa per la gestione delle emergenze degli scarichi di impianti di depurazione e del sistema fognario, condivisa da HERA S.p.a. con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

10) Il gestore dell'impianto deve garantire un adeguato numero di autocontrolli sullo scarico e sulle acque reflue in entrata secondo quanto previsto all'allegato 5 del D.Lgs 152/06 e successive modifiche. A tal proposito valgono le condizioni tecniche ed operative previste dal "Protocollo d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" sottoscritto da Arpae e da HERA Sp.A. e le specifiche contenute negli allegati allo stesso.

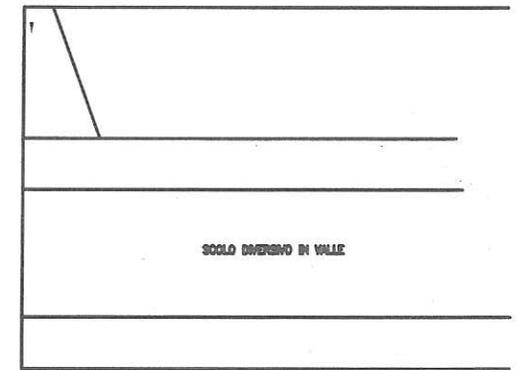
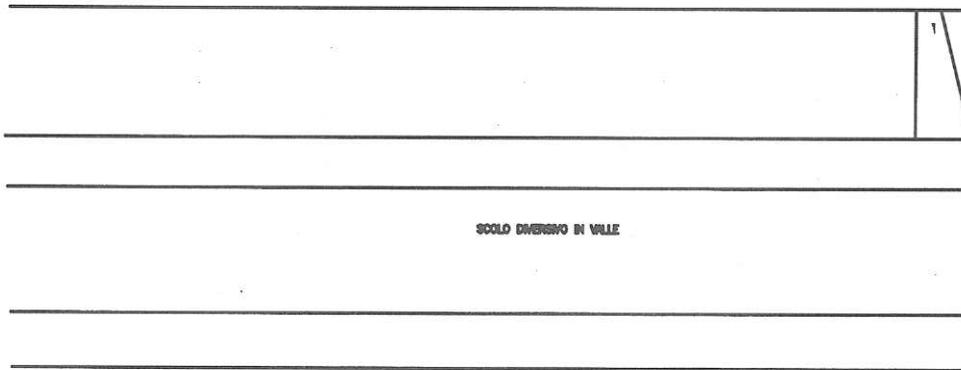
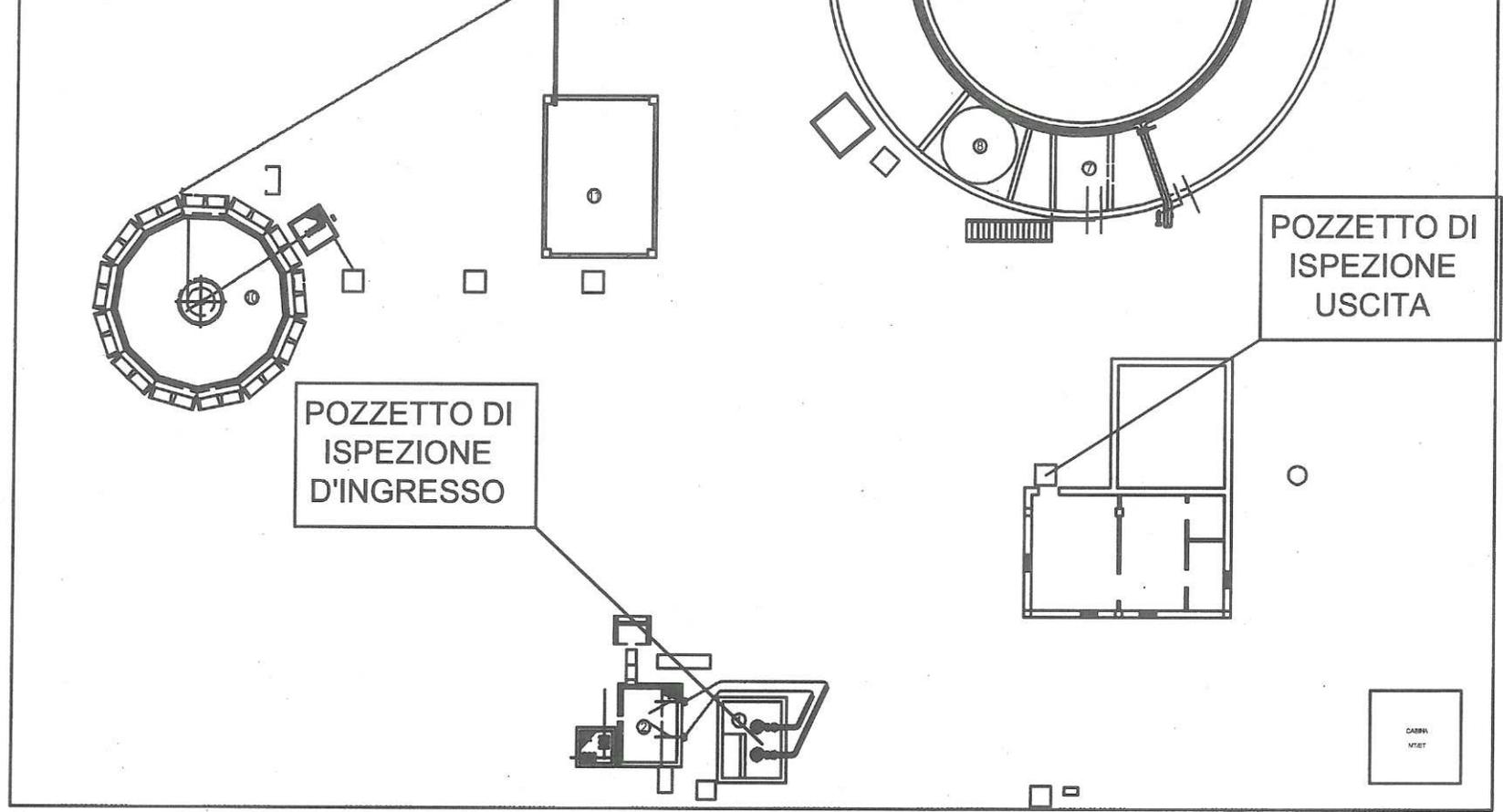
11) Entro il mese di febbraio di ogni anno deve essere trasmessa a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, una sintetica relazione riferita all'anno solare precedente, descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione e dei risultati dei periodici autocontrolli effettuati, con l'indicazione relativamente ai fanghi prodotti del quantitativo totale di produzione, delle quote con le varie destinazioni e per l'eventuale quota destinata all'utilizzo in agricoltura l'indicazione dei quantitativi conferiti ai vari utilizzatori. Unitamente alla relazione va data comunicazione dello stato di avanzamento dell'attuazione dei lavori e degli adempimenti previsti dal parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Prot. Consorzio 5378 del 18 giugno 2019, acquisito con PG Arpae 96942 del 19/06/2019, fino alla loro completa realizzazione ;

12) In attuazione di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto al di sotto di 50 NTU. La relazione annuale, prevista al precedente punto 11, da inviare entro il mese di febbraio, deve essere corredata dalla valutazione in merito all'applicazione della norma di indirizzo di cui all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, relativa all'abbattimento della torbidità in uscita dal depuratore al di sotto di 50 NTU.

PRESCRIZIONI relative all'assetto fognario

- A) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
- B) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C) Gli scarichi degli scolmatori di piena di rete e dello scolmatore di testa impianto si devono attivare solo per deviare in tempo di pioggia la portata meteorica eccedente la portata nera diluita compatibile con l'efficienza dell'impianto di trattamento finale.
- D) Il valore della portata di sfioro degli scolmatori deve essere comunque maggiore del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria.
- E) La portata di soglia dello sfioro deve essere in ogni caso non inferiore a 3 volte la portata nera media della rete fognaria per gli sfioratori esistenti, non inferiore a 5 per gli sfioratori nuovi.
- F) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- G) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- H) Dovrà essere realizzato l'adeguamento degli scolmatori e delle opere di presa di magra con criticità, coerentemente a quanto previsto dalla DGR n. 201 del 22/02/2016 e dalla DGR n. 569 del 15/04/2019 ovvero dai successivi atti regionali in materia.
- I) L'elenco degli sfioratori di piena, di emergenza e delle opere di presa dell'assetto fognario dell'agglomerato di Conselice è riportato nell'allegato A2) parte integrante del presente provvedimento.

PLANIMETRIA IMPIANTO DI DEPURAZIONE



**SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI CONSELICE
ELENCO SCOLMATORI DI PIENA, DI EMERGENZA E OPERE DI PRESA DI MAGRA**

Agglomerato	Codice agglomerato	Codice Scolmatore	Codice Scarico	Tipologia	Ubicazione Scolmatori	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino Ricettore	Presenza vasca di prima pioggia
Conselice	ARA02024	1649143	6505242	Rete	Località Chiesanuova - Via Coronella	Conselice	Fosso stradale poi scolo Montalbotto	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	1646194	6505258	Rete	Località Chiesanuova - Via Coronella angolo Via Rampina	Conselice	Scolo Rampino	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	1646196	6798766	Rete	Località Chiesanuova - Via Guglielma all'innesto di Via Coronella	Conselice	Fosso stradale poi scolo Correcchio e Gambellara Vecchi	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	8594563	8594648	Rete	Capoluogo - Via Senio	Conselice	Rete di scolo di cassa di espansione poi Diversivo in Valle	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	1680843	6798627	opera di presa di magra	Capoluogo - Via Marconi innesto Via Zoppa	Conselice	Scolo Bisostre	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	1678072	6526431	Rete	Capoluogo - Via Amendola	Conselice	Scolo Diversivo In Valle	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	1649147	6549117	Rete	Capoluogo - In fondo a Via della Cooperazione	Conselice	Fosso poi scolo Correcchio e Gambellara Vecchi	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	1678071	6525911	Rete	Capoluogo - In fondo a Via P. Fabbri	Conselice	Scolo Diversivo In Valle	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	1671608	1645722	opera di presa di magra	S. Patrizio - Via Guberta	Conselice	Scolo Guberta	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	1671614	6577265	Rete	S. Patrizio - Via Tagliata-Via del Molino	Conselice	Fosso poi Fossa Superiore di San Patrizio	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	1649142	6577338	Rete	Capoluogo - In terreno agricolo circa m 170 a Nord di Via Nullo Baldini	Conselice	Fosso poi scolo Correcchio e Gambellara Vecchi	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	1651948	6577362	Rete	Capoluogo - In fondo a Via Puccini	Conselice	Fosso poi scolo Diversivo in Valle	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	1646193	6577375	Rete	Località Case Chicago - A metà strada del tratto compreso tra Via Rampina e Via Gagliazzona	Conselice	Fosso poi Scolo Rampino	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	1649148	6577425	Rete	Capoluogo - Sulla riva dx dello Scolo Zaniolo a circa m 450 da Via Guglielma	Conselice	Fosso poi Scolo Zaniolo	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	1671610	6577481	Rete	S. Patrizio - Via Dalle Vacche	Conselice	Fosso poi Scolo Botte Bisostre secondo ramo	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	6798308	6798283	Rete	Capoluogo - Via Guglielma	Conselice	Scolo Maimone e Carrabura	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	1649144	6505242	Rete	Località Chiesanuova - Via Coronella	Conselice	Fosso stradale poi Scolo Montalbotto	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	1671609	6798612	Rete	San Patrizio - Via Molino nell'attraversamento ferrovia	Conselice	Fosso poi Fossa Superiore di San Patrizio	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	1671612	6577506	Rete	San Patrizio - via Cascina	Conselice	Fosso stradale e poi Scolo Bisostre	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	1671611	6577512	Rete	San Patrizio - nel campo via Selice vicino a via Bisce	Conselice	Fosso e poi Scolo Bisostre	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	1671613	6577526	Rete	San Patrizio - Via Selice nel campo	Conselice	Fosso e poi Scolo Bisostre	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	1649149	6798675	Rete	Capoluogo - Tra la fine di Via Costituzione e la SS 610 Selice Montanara	Conselice	Fosso stradale e poi Scolo Bisostre	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	1651949	6798679	Rete	Capoluogo - In fondo a Via Lamone al piede del rilevato della ferrovia Lugo - Lavezzola	Conselice	Fosso poi scolo Diversivo in Valle	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	1651947	6526341	Rete	Capoluogo - Via Puntiroli	Conselice	Scolo Diversivo in Valle	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	1678073	6535052	Rete	via Zoppa angolo Dalle Vacche	Conselice	Fosso poi scolo Diversivo in Valle	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	6111549	6111322	Rete	Via Gardizza (Loc. Giovecca)	Lugo	Fosso stradale poi Fossatone Nuovo	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	6111502	6111325	Rete	Via Gamberini (Loc. Giovecca)	Lugo	Fosso poi scolo Corella Destra	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	6111504	6111321	Rete	Via Carrara del Buono (Loc. Giovecca)	Lugo	Fosso e poi Fossatone Nuovo	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	6111503	6111326	Rete	Via Pasi (Loc. Giovecca)	Lugo	Fosso e poi Fossatone Nuovo	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	6335248	6111328	Rete	Via Passogatto (Loc. Passogatto)	Lugo	Fosso stradale poi scolo Corella Destra	Canale Destra Reno	NO
Conselice	ARA02024	6798260	6798268	Testa impianto	Via Bartoletti, 1	Conselice	Scolo Diversivo in Valle	Canale Destra Reno	NO

CARTOGRAFIA AGGLOMERATO DI CONSELICE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.